

## Ricerca del 12-09-23

### INTESA SANPAOLO

12/09/23	Resto del Carlino	22	Hub portuale, fine prima fase in 15 mesi	...	1
12/09/23	Resto del Carlino Ravenna	4	Hub portuale Ok nel 2024 - Porto, il plauso del governo «Qui investimenti corretti Ravenna sarà centrale nello sviluppo del Paese»	...	2
12/09/23	Corriere Romagna	5	Dragaggi al porto in anticipo di 2 anni - Due anni di anticipo per i fondali «Ravenna un porto strategico»	Tarroni Andrea	5
11/09/23	corriereromagna.it	1	Porto. Prima fase hub pronta nel 2024, sfida green per Ravenna	...	7
11/09/23	ravennanotizie.it	1	Ravenna. Lo sviluppo del porto e della logistica per un territorio sempre più internazionale	...	9
11/09/23	ravennatoday.it	1	L'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro: gli scenari economici	...	12
11/09/23	adriaeco.eu	1	Porto di Ravenna, lo scalo al centro lo sviluppo dei porti e della logistica per un territorio sempre più internazionale	...	14
			<b>INTESA SANPAOLO TERRITORI</b>		
11/09/23	Corriere Romagna del lunedì	20	Accademici e manager a confronto sul futuro del porto di Ravenna	...	17

**A Ravenna sono previsti nuovi fondali, banchine, aree logistiche e collegamenti viari e ferroviari**

# Hub portuale, fine prima fase in 15 mesi

**Il porto** di Ravenna registra nel 2022 numeri record sia per la movimentazione merci che per il terminal passeggeri. E guarda al futuro forte dei diversi investimenti in corso, tra fondali, banchine e infrastrutture. Il futuro del Candiano, ha detto ieri il direttore generale di **Srm Massimo Deandreis** alla presentazione del rapporto 2023 "Italian maritime economy, è «agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del Pnrr, oltre che al decollo della Zona logistica semplificata». E «fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno scalo green, anche per sviluppare il ruolo di hub di bunkeraggio nell'ambito dei combustibili alternativi».

Parole che fanno piacere al presidente dell'Autorità di sistema portuale Daniele Rossi: «Entro il 2024 ci sarà la conclusione di tutti i lavori della prima fase del progetto dell'Hub portuale». E quindi «nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131 - L.1997 - T.1997



LA PRIMA PARTE SARÀ PRONTA PER QUELL'ANNO

00131

00131

# HUB PORTUALE OK NEL 2024

Servizi alle pagine 4-5



## Porto, il plauso del governo «Qui investimenti corretti Ravenna sarà centrale nello sviluppo del Paese»

La visita del viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi  
Alla Camera di commercio la presentazione del Rapporto annuale di [SRM](#)

### LA BUONA NOTIZIA

**Nuovi fondali  
e banchine dal 2024  
con due anni  
di anticipo sulla  
tabella di marcia**

**Il più importante** istituto di ricerca nel settore della logistica, con un dipartimento specializzato nel settore marittimo, e il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, si sono ritro-

vati ieri alla Camera di commercio di Ravenna per la presentazione del Rapporto annuale di [SRM](#) (il centro studi di [Intesa Sanpaolo](#)) sull'economia marittima italiana nel 2023. Rixi prima si è recato al porto, in visita alla banchina dell'Italterminal, dov'è ormeggiata la draga Nile River, rappresentata dall'agenzia Navenna e appartenente alla flotta belga della Deme Group. Con i suoi 17mila metri cubi di capacità, è a Ravenna per

il progetto del rigassificatore. «Questo porto - ha detto Rixi - è sempre stato un centro importan-



te, un grande sbocco per il nostro Paese soprattutto in Adriatico, dove abbiamo un problema legato ai dragaggi. Il completamento dell'hub, che dà conferma di come a Ravenna gli investimenti siano stati fatti in maniera corretta e il rafforzamento dei collegamenti ferroviari e stradali, consentiranno a Ravenna di continuare a essere centrale nel futuro del Paese». Il convegno è stato organizzato dall'Autorità di sistema portuale e ha visto la sala Cavalcoli gremita di operatori del settore. Nuovi fondali e nuove banchine a disposizione dal 2024 con due anni di anticipo sulla tabella di marcia, servizi di eccellenza, investimenti legati alla transizione energetica dal progetto di cattura della CO2

di Eni e Snam che vale 30 miliardi al rigassificatore, un terminal crociere con 300mila passeggeri nel 2023. Nel 2022 il record storico di tonnellate di merce movimentate: 27,4 milioni; nei primi sette mesi del 2023 un lieve calo del 4,9%. E ancora, un potenziamento delle infrastrutture, ferroviarie e viarie, con i due scali merci in sinistra e destra Candiano. Per il primo i lavori partiranno nel 2024 e finiranno nel 2026, 18 milioni l'investimento; per il secondo è in fase di ultimazione il progetto, altri 26,5 milioni di investimento.

**L'allargamento** e l'adeguamento della statale 16 tangenziale di Ravenna e gli interventi sulla ss67 Ravegnana da Classe al porto. Questa realtà ravennate si inseri-

sce nel quadro regionale descritto dagli interventi degli esperti di **SRM**: L'economia del mare in Emilia-Romagna rappresenta 3,7 miliardi di euro in termini di valore aggiunto pari al 7% del totale nazionale. L'interscambio via mare della regione supera 40 miliardi di euro, il 30% del totale import export. Sono 10mila le imprese regionali che operano nella logistica, una filiera importante e strategica, e occupano 91mila addetti. Al convegno sono intervenuti il sindaco Michele de Pascale, il presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, il prefetto Castrese de Rosa e il vice comandante della Capitaneria di porto Marco Landi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131



Il viceministro Edoardo Rixi col presidente di AdSP, Daniele Rossi

La draga Nile River che si affaccia sulla pialassa Piombone, appartenente alla flotta belga della Deme Group (Foto Zani)



**RAVENNA**

**Dragaggi al porto  
in anticipo di 2 anni**

// pagina 5 **TARRONI**



La draga al lavoro FOTO FIORENTINI

**TEMPI PIÙ CELERI PER LA PRIMA FASE DELL'HUB PORTUALE**

# Due anni di anticipo per i fondali «Ravenna un porto strategico»

I dragaggi che porteranno il pescaggio a -12,50 metri si chiuderanno prima del previsto. L'annuncio del viceministro alle infrastrutture, Edoardo Rixi: «Essenziale fare i lavori»

**IL RUOLO DELLO SCALO  
ROMAGNOLO**

**Secondo lo studio  
Intesa-Srm «L'economia  
del mare in Emilia  
Romagna genera  
un valore aggiunto  
di 3,7 miliardi»**

**MERCI IN CRESCITA  
BOOM CROCIERE**

**La città si conferma  
punto di riferimento  
dell'area del Mar Nero  
nonostante la guerra  
E traffico passeggeri  
cresciuto dell'85%**

**RAVENNA  
ANDREA TARRONI**

La prima fase del Progetto Hub anticipata a fine 2024, con i dragaggi che porteranno il pescaggio a -12,50 metri con due anni di anticipo. L'annuncio ufficiale viene dato con l'arrivo del viceministro alle infrastrutture, Edoardo Rixi, che sulla banchina al por-

to San Vitale sale sulla draga Nile River ricevuto dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Daniele Rossi, e da Umberto Esposito, amministratore unico del Consorzio grandi lavori, guidato da Rcm (Gruppo Rainone). All'esponente leghista viene chiesto se, dopo il modello Genova, che ha consentito tempi ridotti per il Ponte Morandi, si può affermare anche un modello Ravenna: «Non importa il tipo di modello, è essenziale che i lavori si facciano e questa città sta effettivamente avanzando su una serie di opere, che siamo lieti di cofinanziare – ha dichiarato il vice di Salvini –. La centralità di questo porto non è mai stata messa in discussione, ma questa evoluzione consente di posizionarlo come protagonista nello sviluppo che il Mediterraneo sta avendo negli assetti della logistica mondiale». E' una giornata passata tutta nella città bizantina quella dell'esponente leghista, che oltre a salire sulla enorme draga del gruppo Deme impegnata negli escavi dell'Hub ha visitato l'impianto di Gnl per poi partecipare al conve-

gno, organizzato dall'Autorità portuale alla Sala Cavalcoli, nel quale è stato presentato lo studio di **Intesa Sanpaolo** ed **Srm** sullo sviluppo dei porti italiani e della logistica a loro collegata: «La cosiddetta economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro e la logistica regionale conta 10mila imprese con 91mila addetti – ha introdotto **Alessandra Florio**, direttrice regionale di **Intesa Sanpaolo** –. L'anno scorso lo scalo di Ravenna ha fatto registrare un record sia in termini di merci movimentate che per le crociere. Numeri che danno la dimensione di quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale». Massimo Dean-



dreis, direttore generale di **Srm**, vede «all'interno di un contesto che trova in digitalizzazione e sostenibilità le proprie direttrici di sviluppo, il rigassificatore che donerà a Ravenna maggiore competitività perché agevolerà la transizione. Il futuro dello scalo – aggiunge l'analista – è agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del Pnrr, oltre che al decollo della Zona logistica semplificata che potrà supportare lo scalo nell'attrarre nuovi traffici». E se Alessandro Panaro, responsabile di settore di **Srm**, approfondisce coi dati che aggiungono come «Ravenna, da sempre un porto di riferimento dei paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina, ha registrato una performance importante nonostante il conflitto, movimentando nel 2022 27,4 milioni di tonnellate di merci (record storico), pari ad un aumento su base annua dell'1%», c'è anche un approfondimento sui primi mesi del 2023 sui quali il porto ha «totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci – si legge nello studio di **Srm** –, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. C'è però la controtendenza del comparto passeggeri, dove si sono registrati 166mila croceristi, con un +85%». Le conclusioni sono spettate al presidente dell'Ente di via Antico Squero, Daniele Rossi: «Stiamo lavorando da anni per adeguare l'infrastruttura ed ora siamo in grado di garantire entro il 2024 la conclusione della prima fase dell'Hub portuale. Avremo così nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche e collegamenti viari e ferroviari ampliati, con grandi investimenti legati alla transizione energetica. Ora Ravenna – conclude il vertice dell'Adsp – è un riferimento di livello nazionale».



La draga impegnata nei lavori di scavo FOTO MASSIMO FLORENTINI

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.corriereromagna.it/porto-prima-fase-hub-pronta-nel-2024-sfida-green-per-ravenna/>

Contatti e sedi Gerenza Cookie Policy Edicola

**ABBONATI**

f @ t v

Sport Cultura Spettacoli Economia & Business Verde Amarcord Tutti gli speciali v

# Corriere Romagna



**RIMINI RAVENNA CESENA FORLÌ IMOLA SAN MARINO**



PRIMO PIANO RAVENNA

## Porto. Prima fase hub pronta nel 2024, sfida green per Ravenna

Redazione Web 11 Set 2023



Il porto di Ravenna

Il porto di Ravenna registra nel 2022 numeri record sia per la movimentazione merci che per il terminal passeggeri. E guarda al futuro forte dei diversi investimenti in corso, tra fondali, banchine e infrastrutture. E proprio sulle sfide del futuro si concentra l'incontro organizzato in città da Intesa Sanpaolo, Srm e Autorità di sistema portuale, con la presentazione del rapporto 2023 "Italian maritime economy". L'economia del mare, parte dai dati la direttrice regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Alessandra Florio, in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro e la logistica regionale conta 10.000 imprese con 91.000 addetti. Nel 2022 il porto di Ravenna ha registrato numeri "record sia in termini di merci movimentate che per le crociere". A conferma di "quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale e connessioni con il mondo". Il futuro del Candiano, prosegue il direttore generale di Srm Massimo Deandreis, è "agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del Pnrr, oltre che al decollo della Zona logistica semplificata". E "fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno scalo green", anche per sviluppare il ruolo di hub di bunkeraggio nell'ambito dei combustibili alternativi". Parole che fanno piacere al presidente dell'Autorità di sistema portuale Daniele Rossi: "Il porto- conferma- sta vivendo un momento di grande cambiamento" ed "entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del progetto dell'Hub portuale". E quindi "nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi

**INTESA SANPAOLO**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131

di eccellenza, com'è sempre stato nel nostro scalo". Così come "grandi investimenti legati alla transizione energetica". Il potenziamento delle infrastrutture, anche attraverso il porto di Ravenna, mette in luce il presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna Giorgio Guberti, è "senza dubbio un driver fondamentale di sviluppo dell'economia locale e nazionale". Ma, rimarca, si deve procedere "con sollecitudine" all'istituzione della Zona logistica semplificata, "un progetto speciale che andrà a beneficio, non solo del sistema del trasporto merci, ma del sistema imprenditoriale nel suo complesso". Più nel dettaglio dello studio di Srm, Ravenna è da sempre un porto di riferimento dei Paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina e ha registrato una performance importante nonostante il conflitto. Nei primi sette mesi del 2023 ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con "un lieve calo" del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. Riguardo al comparto passeggeri, si sono registrati 166.000 croceristi in aumento dell'85%.

## Commenti

### Lascia un commento

Scrivi qui il commento...

Nome:\*      Email:\*      Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

**Pubblica Commento**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ravennanotizie.it/0-copertina/2023/09/11/ravenna-lo-sviluppo-del-porto-e-della-logistica-per-un-territorio-sempre-piu-internazionale/>

# Ravennanotizie.it

RUBRICHE La posta dei lettori L'opinione Porto di Ravenna Romagna Tradizione Cucina

Le Rubriche di RavennaNotizie - Porto di Ravenna



## Ravenna. Lo sviluppo del porto e della logistica per un territorio sempre più internazionale

Rossi (AP) : entro il 2024 conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale

di Redazione - 11 Settembre 2023 - 18:32 Commenta Stampa Invia notizia 4 min

**Più informazioni su**

- autorità portuale
- economia del mare
- intesa sanpaolo
- porto di ravenna
- rapporto 2023 italian maritime economy
- ravenna



Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al centro dell'**incontro odierno organizzato in città da Intesa Sanpaolo, SRM e Autorità Portuale**, che ha visto la presenza dei rappresentanti del **mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale**. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal **Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM** (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo **sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale**.

L'evento è stato aperto Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo e dai rappresentanti delle principali istituzioni locali. A seguire Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo, e Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno presentato il "Rapporto 2023 Italian Maritime Economy". Dati e riflessioni sulle quali hanno preso avvio le riflessioni di due tavole rotonde sul tema "Gli investimenti, le imprese e i mercati" e "Logistica e portualità" cui ha portato le proprie riflessioni, tra gli altri, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, Daniele Rossi. **Conclusioni**

**INTESA SANPAOLO**

**RAmeteo** Previsioni  
Ravenna 29°C 18°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



**METEO**  
**Bel tempo in provincia di Ravenna, lunedì 11 settembre previsioni**

Commenta

affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi.



**Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo:** “La cosiddetta **economia del mare in Emilia-Romagna** genera un valore aggiunto di **3,7 miliardi di euro** e la **logistica regionale conta 10mila imprese con 91mila addetti**. L’anno scorso lo scalo di Ravenna ha fatto registrare un **record sia in termini di merci movimentate** che per le **crociere**. Numeri che danno la dimensione di quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale e connessioni con il mondo, grazie alle quali le imprese raggiungono i mercati esteri più diversi. Come prima banca italiana, storicamente radicata e ramificata in regione, siamo in prima linea per sostenere le imprese nel contesto macroeconomico e nel percorso verso gli investimenti strategici, con attenzione particolare a sostenibilità, efficientamento energetico, digitalizzazione e valorizzazione dei rapporti di filiera. Intesa Sanpaolo sostiene il settore della logistica poiché rappresenta un asset fondamentale per la competitività dell’Italia”.

**Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM:** “Presentiamo il nostro Rapporto in questo territorio dove è ubicato **uno dei porti più importanti del Paese**, soprattutto per il traffico di materie prime. A livello strategico, il suo futuro, secondo le nostre analisi, è agganciato alla **capacità di realizzazione dei progetti del PNRR**, oltre che al decollo della **Zona Logistica Semplificata** che potrà supportare lo scalo nell’attrarre nuovi traffici. Fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno **scalo Green, con investimenti sostenibili e rivolti a sviluppare altresì il ruolo di Ravenna come hub di bunkeraggio** nell’ambito dei combustibili alternativi, una delle sfide più forti che il Mediterraneo sta presentando”.

**Daniele Rossi, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale:** “Il porto di Ravenna sta vivendo un momento di grande cambiamento. Stiamo lavorando da anni per **adeguare l’infrastruttura alle sfide della portualità del futuro** ed ora siamo in grado di garantire **entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell’Hub portuale**. Nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza, com’è sempre stato nel nostro scalo. Grandi investimenti legati alla transizione energetica che renderanno il **porto di Ravenna un hub energetico nazionale**. La presentazione oggi dello studio di SRM a Ravenna e la presenza del Viceministro Rixi testimoniano la grande attenzione che oggi è puntata sul porto di Ravenna a livello nazionale per il rango che già riveste e per il riferimento strategico che rappresenterà nei prossimi anni per tutto il sistema portuale, logistico e produttivo del nostro Paese”.

**Giorgio Guberti, Presidente della Camera di commercio di Ferrara e**

**INTESA SANPAOLO**

**Ravenna:** “Nella situazione economica che stiamo attraversando, segnata da incertezza e difficoltà, lo **sviluppo delle principali infrastrutture del territorio può rivelarsi un fattore ancor più decisivo per favorire la ripartenza** e la competitività dei più importanti comparti produttivi. Il potenziamento delle infrastrutture, anche attraverso il porto di Ravenna inteso in ogni sua specificità, anche crocieristica, è senza dubbio un driver fondamentale di **sviluppo dell’economia locale e nazionale**. Oltre il 13% dell’importo totale del PNRR è stato destinato alla Missione “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, un investimento di oltre 25 miliardi di euro per promuovere un profondo cambiamento nell’offerta di servizi e trasporto per creare nei prossimi cinque anni infrastrutture più moderne e sostenibili in tutto il Paese. Evidenzio altresì la necessità che si proceda con sollecitudine all’istituzione in regione della Zona Logistica Semplificata, un progetto speciale che andrà a beneficio, non solo del sistema del trasporto merci, ma del sistema imprenditoriale nel suo complesso”

**SINTESI DEI DATI DI RILIEVO PER RAVENNA E L’EMILIA-ROMAGNA**

A cura di SRM

- L’economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale.
- L’import export marittimo traina l’economia della regione: 41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 mld in import e 25 mld in export.
- Via mare l’Emilia-Romagna importa soprattutto metalli, macchine e apparecchi meccanici e prodotti alimentari e bevande; tali merci superano la metà (54%) delle importazioni marittime complessive della regione. In uscita sono principalmente macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e prodotti alimentari e bevande, che insieme pesano il 74% dell’export marittimo regionale.
- Il principale mercato di importazione via mare è il Far East, che da solo pesa il 43%; a seguire i Paesi europei non UE e l’UE27; i mercati di export sono il Nord America con il 34%, il Far East con il 20% e il Centro-Sud America.
- La logistica, una filiera importante e strategica: in Emilia-Romagna sono presenti 10mila imprese attive nella logistica e nella portualità (terza regione per numerosità dopo Lombardia e Campania) che occupano 91mila addetti.
- Ravenna, da sempre un porto di riferimento dei paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell’Ucraina, ha registrato una performance importante nonostante il conflitto; nel 2022 ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate di merci (record storico), pari ad un aumento su base annua dell’1%.
- Il 2022 si è rivelato l’anno record per le crociere con 193mila passeggeri movimentati dal porto che ha attratto parte dei traffici prima destinati a Venezia.
- Nei primi sette mesi del 2023 il porto ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. Riguardo al comparto passeggeri, si sono registrati 166mila crocieristi (+85%).

**Più informazioni su**

- autorità portuale
- economia del mare
- intesa sanpaolo
- porto di ravenna
- rapporto 2023 italian maritime economy
- ravenna

**COMMENTI**

**Accedi o registrati per commentare questo articolo.**

L’email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell’autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

**ALTRE NOTIZIE DI RAVENNA**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.ravennatoday.it/economia/economia-mare-dati-2023.html>

Martedì, 12 Settembre 2023 ● Sereno

☀️ 🖨️ 🌙  Accedi

ECONOMIA

# L'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro: gli scenari economici

Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM

Redazione

11 settembre 2023 20:42



ARTICOLO NON CEDIBILE E AD ALTRI APPLICAZIONI ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131

**G**li scenari nazionali e internazionali chiamano i porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al centro dell'incontro odierno organizzato a Ravenna da Intesa Sanpaolo, SRM e Autorità Portuale, che ha visto la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale.

Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale.

Secondo tale ricerca l'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale; l'import export marittimo traina l'economia della regione: 41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 miliardi in import e 25 miliardi in export. Via mare l'Emilia-Romagna importa soprattutto metalli, macchine e apparecchi meccanici e prodotti alimentari e bevande; tali merci superano la metà (54%) delle importazioni marittime complessive della regione. In uscita sono principalmente macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e prodotti alimentari e bevande, che insieme pesano il 74% dell'export marittimo regionale. Il principale mercato di importazione via mare è l'Estremo Oriente, che da solo pesa il 43%; a seguire i Paesi europei non UE e l'UE27; i mercati di export sono il Nord America con il 34%, l'Estremo Oriente con il 20% e il Centro-Sud America.

La logistica, una filiera importante e strategica: in Emilia-Romagna sono presenti 10mila imprese attive nella logistica e nella portualità (terza regione per numerosità dopo Lombardia e Campania) che occupano 91mila addetti. Ravenna, da sempre un porto di riferimento dei paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina, ha registrato una performance importante nonostante il conflitto; nel 2022 ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate di merci (record storico), pari ad un aumento su base annua dell'1%. Infine il 2022 si è rivelato l'anno record per le crociere con 193mila passeggeri movimentati dal porto che ha attratto parte dei traffici prima destinati a Venezia. Nei primi sette mesi del 2023 il porto ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. Riguardo al comparto passeggeri, si sono registrati 166mila crocieristi (+85%).

Alessandra Florio, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo, spiega: "La cosiddetta economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro e la logistica regionale conta 10mila imprese con 91mila addetti. L'anno scorso lo scalo di Ravenna ha fatto registrare un record sia in termini di merci movimentate che per le crociere. Numeri che danno la dimensione di quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale e connessioni con il mondo, grazie alle quali le imprese raggiungono i mercati esteri più diversi. Come prima banca italiana, storicamente radicata e ramificata in regione, siamo in prima linea per sostenere le imprese nel contesto macroeconomico e nel percorso verso gli investimenti strategici, con attenzione particolare a sostenibilità, efficientamento energetico, digitalizzazione e valorizzazione dei rapporti di filiera. Intesa Sanpaolo sostiene il settore della logistica, poiché rappresenta un asset fondamentale per la competitività dell'Italia".

Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM: "Presentiamo il nostro Rapporto in questo territorio dove è ubicato uno dei porti più importanti del Paese, soprattutto per il traffico di materie prime. A livello strategico, il suo futuro, secondo le nostre analisi, è agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del PNRR, oltre che al decollo della Zona Logistica Semplificata che potrà supportare lo scalo nell'attrarre nuovi traffici. Fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno scalo Green, con investimenti sostenibili e rivolti a sviluppare altresì il ruolo di Ravenna come hub di bunkeraggio nell'ambito dei combustibili alternativi, una delle sfide più forti che il Mediterraneo sta presentando".

Daniele Rossi, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale commenta: "Il porto di Ravenna sta vivendo un momento di grande cambiamento. Stiamo lavorando da anni per adeguare l'infrastruttura alle sfide della portualità del futuro ed ora siamo in grado di garantire entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza, com'è sempre stato nel nostro scalo. Grandi investimenti legati alla transizione energetica che renderanno il porto di Ravenna un hub energetico nazionale. La presentazione oggi dello studio di SRM a Ravenna e la presenza del Viceministro Rixi testimoniano la grande attenzione che oggi è puntata sul porto di Ravenna a livello nazionale per il rango che già riveste e per il riferimento strategico che rappresenterà nei prossimi anni per tutto il sistema portuale, logistico e produttivo del nostro Paese".

© Riproduzione riservata



Si parla di [porto](#)

**I più letti**

- ECONOMIA**  
[Alluvione, le cooperative si mobilitano: "Abbiamo allagato i nostri campi per salvare la città, ora vogliamo risposte"](#)

**In Evidenza**



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

Link: <https://www.adriaeco.eu/2023/09/11/porto-di-ravenna-lo-scalo-al-centro-lo-sviluppo-dei-porti-e-della-logistica-per-un-territorio-sempre-piu-internazionale/>

Editore Redazione e contatti Dati sulla rivista Come abbonarsi -> Sfoglia il giornale



FOCUS AZIENDE

DOSSIER

AREE ADRIATICO

TURISMO

FINANZIAMENTI E BANDI

RUBRICHE



Home > Aree Adriatico > Infrastrutture > Porto di Ravenna, lo scalo al centro lo sviluppo dei porti e...

Aree Adriatico Infrastrutture

# Porto di Ravenna, lo scalo al centro lo sviluppo dei porti e della logistica per un territorio sempre più internazionale

11 Settembre 2023

163

## articoli recenti

Venezia diventa la capitale dell'Oscar per i superyacht

Squali attaccano e affondano un catamarano

Pergola apre la stagione del Tartufo Bianco delle Marche

Mobilità a noleggio in crescita nel primo semestre...in attesa della svolta fiscale

La Regione Marche al Cannes Yachting Festival presenta uno studio della Politecnica sul comparto...



## i più letti

Nasce FAX Gratis, per inviare fax da pc, smartphone e tablet

La corte Internazionale dell'Adriatico e dello Ionio

Ancona, al via la mostra "Robert Capa Retrospective"

CaterRaduno 2018, ecco il programma

RICERCA: ASSESSORE BRANDI A PRESENTAZIONE CAMPUS D'IMPRESA

Evento della Direzione Regionale Emilia-Romagna e Marche di Intesa Sanpaolo e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale. L'economia del mare in Emilia-Romagna rappresenta 3,7 miliardi di euro in termini di valore aggiunto. L'interscambio via mare della regione supera 40 miliardi di euro, il 30% del totale import

**INTESA SANPAOLO**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131

**export. 10mila le imprese regionali che operano nella logistica. Lo scalo ha raggiunto il suo record storico movimentando 27,4 milioni di tonnellate di merci, mostrando notevole resilienza in relazione alla guerra in Ucraina che ha riassetato le rotte delle materie prime. Il 2022 anno record anche per le crociere, con 193mila passeggeri movimentati**

Gli scenari nazionali e internazionali chiamano i nostri porti a sfide sempre più complesse, tra cui spiccano quelle in sostenibilità e digitalizzazione, per far crescere i livelli di competitività del sistema marittimo italiano. Obiettivi che necessitano di ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato che sono stati al centro dell'incontro odierno organizzato in città da Intesa Sanpaolo, SRM e Autorità Portuale, che ha visto la presenza dei rappresentanti del mondo economico, accademico, logistico e istituzionale locale. Un appuntamento, ospitato presso la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna che ha partecipato alla organizzazione dell'evento, che ha preso spunto dalle analisi locali e dal Rapporto Rapporto 2023 Italian Maritime Economy di SRM (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) per far emergere i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto di Ravenna e della cosiddetta "economia del mare" regionale e nazionale.

L'evento è stato aperto **Alessandra Florio**, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo e dai rappresentanti delle principali istituzioni locali. A seguire **Massimo Deandreis**, Direttore Generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo, e **Alessandro Panaro**, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno presentato il "Rapporto 2023 Italian Maritime Economy". Dati e riflessioni sulle quali hanno preso avvio le riflessioni di due tavole rotonde sul tema "Gli investimenti, le imprese e i mercati" e "Logistica e portualità" cui ha portato le proprie riflessioni, tra gli altri, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, **Daniele Rossi**. Conclusioni affidate al Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Edoardo Rixi**.

**Alessandra Florio**, Direttrice Regionale Emilia-Romagna e Marche Intesa Sanpaolo: "La cosiddetta economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro e la logistica regionale conta 10mila imprese con 91mila addetti. L'anno scorso lo scalo di Ravenna ha fatto registrare un record sia in termini di merci movimentate che per le crociere. Numeri che danno la dimensione di quanto sia importante investire su questa infrastruttura che assicura al territorio proiezione internazionale e connessioni con il mondo, grazie alle quali le imprese raggiungono i mercati esteri più diversi. Come prima banca italiana, storicamente radicata e ramificata in regione, siamo in prima linea per sostenere le imprese nel contesto macroeconomico e nel percorso verso gli investimenti strategici, con attenzione particolare a sostenibilità, efficientamento energetico, digitalizzazione e valorizzazione dei rapporti di filiera. Intesa Sanpaolo sostiene il settore della logistica poiché rappresenta un asset fondamentale per la competitività dell'Italia".

**Massimo Deandreis**, Direttore Generale SRM: "Presentiamo il nostro Rapporto in questo territorio dove è ubicato uno dei porti più importanti del Paese, soprattutto per il traffico di materie prime. A livello strategico, il suo futuro, secondo le nostre analisi, è agganciato alla capacità di realizzazione dei progetti del PNRR, oltre che al decollo della Zona Logistica Semplificata che potrà supportare lo scalo nell'attrarre nuovi traffici. Fondamentale sarà altresì la strategia di diventare sempre più uno scalo Green, con investimenti sostenibili e rivolti a sviluppare altresì il ruolo di Ravenna come hub di bunkeraggio nell'ambito dei combustibili alternativi, una delle sfide più forti che il Mediterraneo sta presentando".

**Daniele Rossi**, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale: "Il porto di Ravenna sta vivendo un momento di grande cambiamento. Stiamo lavorando da anni per adeguare l'infrastruttura alle sfide della portualità del futuro ed ora siamo in grado di garantire entro il 2024 la conclusione di tutti i lavori della prima fase del Progetto dell'Hub portuale. Nuovi fondali, nuove banchine, nuove aree logistiche, collegamenti viari e ferroviari ampliati e servizi di eccellenza, com'è sempre stato nel nostro scalo. Grandi investimenti legati alla transizione energetica che renderanno il porto di Ravenna un hub energetico nazionale. La presentazione oggi dello studio di SRM a Ravenna e la presenza del Viceministro Rixi testimoniano la grande attenzione che oggi è

*puntata sul porto di Ravenna a livello nazionale per il rango che già riveste e per il riferimento strategico che rappresenterà nei prossimi anni per tutto il sistema portuale, logistico e produttivo del nostro Paese”.*

**Giorgio Guberti**, Presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna: *“Nella situazione economica che stiamo attraversando, segnata da incertezza e difficoltà, lo sviluppo delle principali infrastrutture del territorio può rivelarsi un fattore ancor più decisivo per favorire la ripartenza e la competitività dei più importanti comparti produttivi. Il potenziamento delle infrastrutture, anche attraverso il porto di Ravenna inteso in ogni sua specificità, anche crocieristica, è senza dubbio un driver fondamentale di sviluppo dell’economia locale e nazionale. Oltre il 13% dell’importo totale del PNRR è stato destinato alla Missione “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, un investimento di oltre 25 miliardi di euro per promuovere un profondo cambiamento nell’offerta di servizi e trasporto per creare nei prossimi cinque anni infrastrutture più moderne e sostenibili in tutto il Paese. Evidenzio altresì la necessità che si proceda con sollecitudine all’istituzione in regione della Zona Logistica Semplificata, un progetto speciale che andrà a beneficio, non solo del sistema del trasporto merci, ma del sistema imprenditoriale nel suo complesso”*

## SINTESI DEI DATI DI RILIEVO PER RAVENNA E L'EMILIA-ROMAGNA

### A cura di SRM

- L'economia del mare in Emilia-Romagna genera un valore aggiunto di 3,7 miliardi di euro pari al 7% del totale nazionale.
- L'import export marittimo traina l'economia della regione: 41,5 miliardi di euro pari al 30% del totale interscambio di cui 17 mld in import e 25 mld in export.
- Via mare l'Emilia-Romagna importa soprattutto metalli, macchine e apparecchi meccanici e prodotti alimentari e bevande; tali merci superano la metà (54%) delle importazioni marittime complessive della regione. In uscita sono principalmente macchine e apparecchi meccanici, mezzi di trasporto e prodotti alimentari e bevande, che insieme pesano il 74% dell'export marittimo regionale.
- Il principale mercato di importazione via mare è il Far East, che da solo pesa il 43%; a seguire i Paesi europei non UE e l'UE27; i mercati di export sono il Nord America con il 34%, il Far East con il 20% e il Centro-Sud America.
- La logistica, una filiera importante e strategica: in Emilia-Romagna sono presenti 10mila imprese attive nella logistica e nella portualità (terza regione per numerosità dopo Lombardia e Campania) che occupano 91mila addetti.
- Ravenna, da sempre un porto di riferimento dei paesi che si affacciano sul Mar Nero e, in particolare dell'Ucraina, ha registrato una performance importante nonostante il conflitto; nel 2022 ha movimentato 27,4 milioni di tonnellate di merci (record storico), pari ad un aumento su base annua dell'1%.
- Il 2022 si è rivelato l'anno record per le crociere con 193mila passeggeri movimentati dal porto che ha attratto parte dei traffici prima destinati a Venezia.
- Nei primi sette mesi del 2023 il porto ha totalizzato 15,6 milioni di tonnellate di merci, con un lieve calo del 4,9%, da ricondursi anche agli eventi meteorologici eccezionali che hanno causato interruzioni ai collegamenti stradali e ferroviari di ultimo e penultimo miglio. Riguardo al comparto passeggeri, si sono registrati 166mila crocieristi (+85%).

## IL TAVOLO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

# Accademici e manager a confronto sul futuro del porto di Ravenna

## Oggi il via ai lavori partendo dalle analisi e dai dati del Rapporto 2023 sull'Economia Marittima

### RAVENNA

Una giornata dedicata al porto di Ravenna e al suo futuro, con l'obiettivo di mantenere alta la competitività dello scalo bizantino. «Lo sviluppo dei Porti e della Logistica per un territorio sempre più internazionale». Questo il titolo dell'incontro previsto per oggi alla Sala Cavalcoli della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna sintetizza al pieno l'orizzonte verso il quale Autorità Portuale vuole proiettare lo scalo San Vitale. L'evento, organizzato da Autorità Portuale in collaborazione con Camera di Commercio e [Srm](#), inizierà alle 16.30 nella sede di viale Farini 14.

In agenda i temi più importanti connessi allo sviluppo del porto ravennate partendo dalle analisi e dai dati del Rapporto 2023 sull'Economia Marittima di [Srm](#). Questo alla luce degli scenari nazionali ed internazionali, che «chiamano i nostri scali a sfide sempre più

complesse per far crescere i livelli di competitività del nostro sistema marittimo, tra queste la sostenibilità e la digitalizzazione». In quest'ottica, prosegue il filo logico dell'incontro, «sono necessari ingenti investimenti e capitale umano sempre più qualificato». Ecco quindi che oggi ne discuteranno relatori del mondo accademico, logistico, intermodale e istituzionale.

### Il programma

Si parte alle 16.30 con i saluti delle Autorità, che precederanno il dibattito moderato da [Morena Pivetti](#), giornalista esperta di trasporti e logistica. A introdurre i lavori [Alessandra Florio](#), direttore regionale Emilia-Romagna e Marche di [Intesa Sanpaolo](#). La presentazione del Rapporto 2023 Italian Maritime Economy è affidata a [Massimo Deandreis](#), direttore generale [Srm](#) Centro Studi Gruppo [Intesa Sanpaolo](#), e ad [Alessandro Panaro](#), responsa-

bile Maritime & Energy. [Stefania Bergamaschi](#), direttrice commerciale Imprese Emilia-Romagna e Marche di [Intesa Sanpaolo](#) parlerà del «ruolo della Banca», mentre il tema degli «investimenti, imprese e mercati» sarà affrontato da [Fabio Ancarani](#), responsabile finanziario e amministrativo [Melandri Gaudenzio](#). A seguire [Oliviero Baccelli](#), professore dell'università Bocconi e direttore del master in Economia e Management Trasporti, Infrastrutture e Supply Chain. Infine, sullo stesso tema, interverrà l'ingegner [Renzo Righini](#), Ceo della [F.lli Righini](#).

Ultimo argomento, la logistica e la portualità, con [Giuseppe Baganè](#), direttore generale [Furlog](#), [Andrea Dellacasa](#), Head of Transport Operations [Ocean Freight Italy DB Schenker](#), [Daniele Rossi](#), presidente di Autorità Portuale. Alle 18.45 le conclusioni, affidate al vicesegretario delle Infrastrutture e dei Trasporti [Edoardo Rixi](#).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131





Una banchina del porto di Ravenna

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 131